

Si può licenziare, e non assumere, il lavoratore che non si vaccina? Non è scontato e le domande aperte sono tante

LINK: <https://www.kongnews.it/rubriche/pausa-caffe/si-puo-licenziare-e-non-assumere-il-lavoratore-chi-non-si-vaccina-non-e-scontato-e-le-domande-a...>

Scritto da Avv. Francesco Rotondi 29 Dicembre 2020
Molti illustri giuslavoristi, e non solo, si sono affrettati a prendere una posizione netta e favorevole alla legittimità del licenziamento, dimenticando le tante controindicazioni. Si può licenziare, e non assumere, il lavoratore che non si vaccina? Non è scontato e le domande aperte sono tante. Ma è obbligatorio vaccinarsi? Ma se non mi vaccino mi licenziano? Se non mi vaccino non mi assumono? Sono molto sorpreso quando a prendere posizioni nette e "precise" su questi temi sono personaggi con una certa competenza specifica e ciò mi preoccupa perché credo vi sia una sorta di leggerezza che potrebbe non far bene alla democrazia e alla libertà alla quali tanto teniamo. Ma veniamo al caso specifico. Si discute ora se il datore di lavoro possa o meno licenziare il lavoratore che non si vaccina. Occorre premettere, e credo sia dirimente per la discussione, che anche coloro che sostengo la tesi del "si può licenziare" non hanno una previsione normativa a sostegno.

Semmai richiamano principi che devono piegare al caso con interpretazioni che non tengono in considerazione tutte le argomentazioni generali e specifiche di segno contrario. Allora si richiama l'art. 2087 del codice civile, oppure si richiama il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro: norme di carattere programmatico invise persino al Calamandrei. A mio avviso il tema è un altro, ben più complicato dal punto di vista delle libertà e della democrazia di un Paese. Chi lo decide e quando si determina la "gravità del rischio" che consente di comprimere le libertà? Quando un'influenza sarà giudicata tale da imporre un trattamento sanitario? E' sufficiente una legislazione dell'emergenza? Sono proprio coloro che ricordano sotto altri versanti i pericoli "del potere dell'emergenza" ad affermare questo. Adesso non valgono più i principi di libertà di azione, di pensiero, la privacy? Ma se fossimo tutti d'accordo perché, allora, non si promulga una bella legge che impone il vaccino superando così anche il blocco dell'art. 32 della Costituzione? Infine, se è possibile licenziare credo sia

naturale che in sede di assunzione si possa fare la medesima domanda con la conseguente non assunzione. Non sono contro il vaccino ma credo si debba stare molto attenti a gridare in coro "se no ti vaccini ti posso licenziare o, addirittura, non assumerti". La questione è troppo complessa per essere liquidata con posizioni nette.